COMUNE DI BORGO TICINO
(Provincia di Novara)

****

RELAZIONE AL RENDICONTO DI

GESTIONE

DELL'ESERCIZIO 2016

INDICE

La relazione al rendiconto della gestione

- il risultato d'amministrazione
- il risultato della gestione di competenza
- grado di accertamento delle entrate per titoli
- grado di accertamento delle entrate correnti di natura tributaria,contrib.perequativa
- grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti
- grado di accertamento delle entrate extratributarie
- grado di accertamento delle entrate in conto capitale
- il bilancio per missioni (DUP)
- riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregrati
- impegni assunti per titoli di spesa
- fondi e accantonamenti
- saldo di finanza pubblica
- evoluzione del debito
- fondo cassa
- residui attivi e residui passivi
- conto economico
- conto del patrimonio
- verifica degli equilibri

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo, un significato simile a quello attribuito all'inizio dell'esercizio alla relazione previsionale e programmatica, la quale costituisce il principale documento di bilancio con il quale il consiglio comunale indirizza e programma l'attività dell'ente. Si riporta di seguito il testo dell'*art. 151 del TUEL 267/2000 "Principi generali"*:

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Ed inoltre, per quanto concerne la ridestinazione dell' avanzo:

"1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le

finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				483256,72
RISCOSSIONI	(+)	779671,40	3065700,62	3845372,02
PAGAMENTI	(-)	642286,87	3184322,62	3826609,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			502019,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			502019,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	1285539,42	837085,58	2122625,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	730036,11	711377,56	1441413,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			73251,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			91955,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			**1018023,45**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata [3]		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 [4]		509100,00
Fondo al 31/12/16 - indennità fine mandato Sindaco		1360,00
	Totale parte accantonata (B)	**510460,00**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		8412,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli - cds		34049,29
	Totale parte vincolata (C)	**42461,70**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**183253,31**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**281848,44**
, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]		

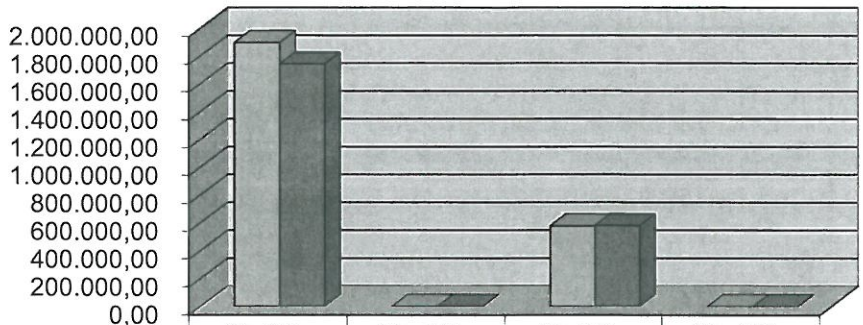
Risultato della gestione di competenza:

Avanzo/disavanzo della gestione di competenza		
Riscossioni	(+)	3.065.700,62
Pagamenti	(-)	3.184.322,62
Differenza	*[a]*	-118.622,00
Residui attivi	(+)	837.085,58
Fondo Pluriennale vincolato in entrata		171.914,50
Residui passivi	(-)	711.377,56
Fondo Pluriennale vincolato in spesa		165.207,13
Differenza	*[b]*	125.708,02
Risultato della gestione di competenza		**13.793,39**

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Grado di accertamento delle entrate:	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	2.473.300,00	2.321.656,64	93,87%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	120.621,00	126.857,15	105,17%
Tit. 3 - Extratributarie	990.020,00	926.564,85	93,59%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	315.000,00	119.480,49	37,93%
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	36.000,00	36.297,72	100,83%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	45.000,00	0,00	0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	0,00%
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	547.000,00	371.929,35	67,99%
Totali	3.979.941,00	3.530.856,85	88,72%

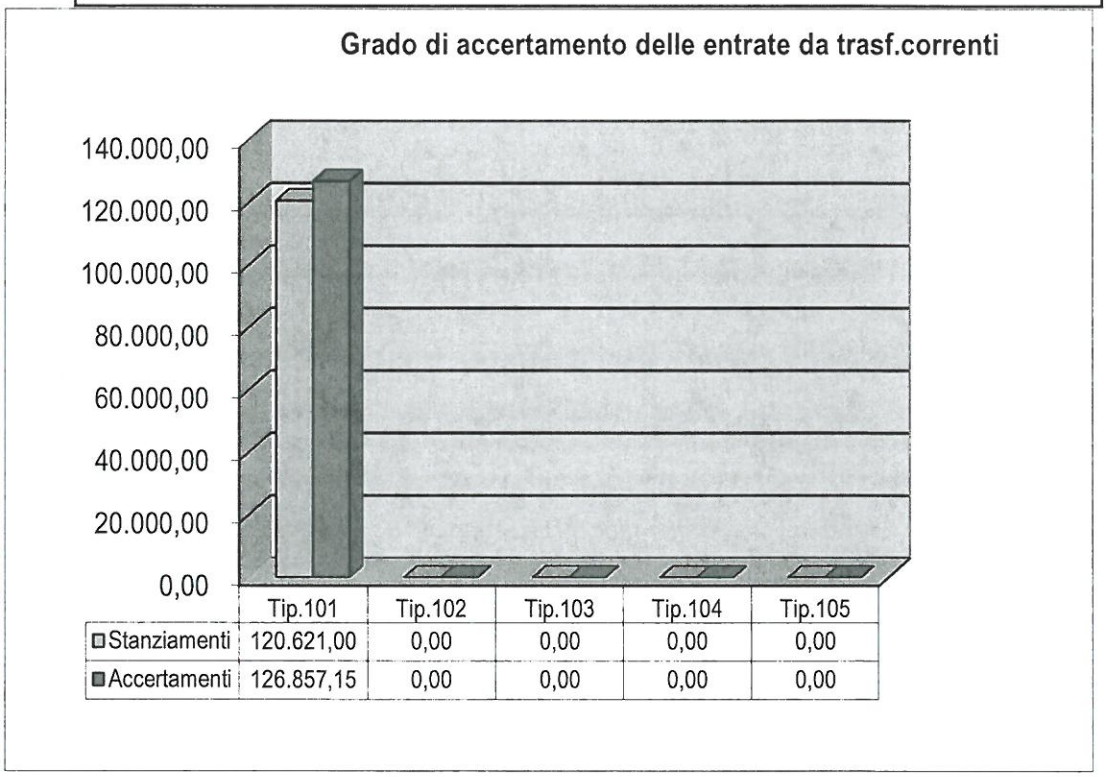
- Grado di accertamento delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa



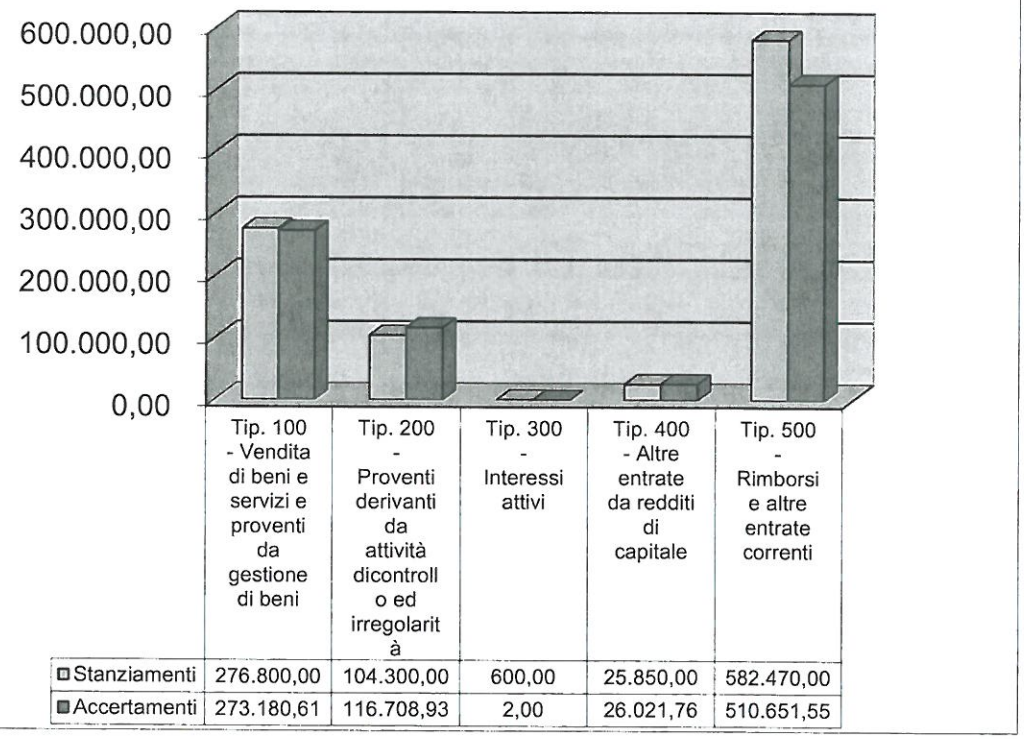
	Tip. 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	Tip. 104 - Compartecipazione di tributi	Tip. 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali	Tip. 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Province autonome
Stanziamenti	1.894.800,00	0,00	578.500,00	0,00
Accertamenti	1.741.365,03	0,00	580.291,61	0,00

Gli enti locali hanno più tempo per correggere tariffe e aliquote comunali. La regola generale sulla tempistica è fissata dall'art. 1 comma 169 della legge 296/2006 il quale prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data di approvazione del bilancio, con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. La legge di stabilità 2013 all'art. 1 comma 444 dà la possibilità ai Comuni, per ripristinare gli equilibri di bilancio, di modificare aliquote e tariffe entro il 30 settembre, ovvero entro la data prevista per la salvaguardia degli equilibri di bilancio che in base alle recenti novelle normative e' fissata al 31 luglio di ogni anno.

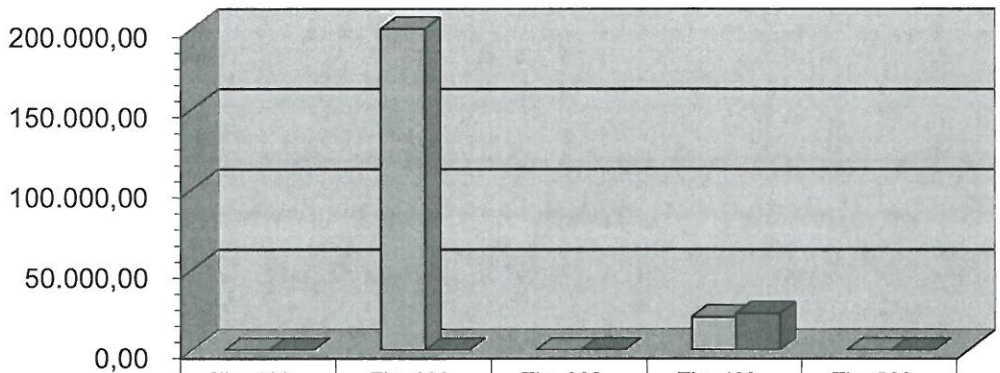
Grado di accert.delle entrate da trasferimenti correnti		Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip.101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	120.621,00	126.857,15	105,17%
Tip.102	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00%
Tip.103	Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00%
Tip.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00%
Tip.105	Trasferimenti correnti da Unione europea e del resto del mondo	0,00	0,00	0,00%
	Totali	120.621,00	126.857,15	105,17%



Grado di accert.delle entrate extratributarie	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi da gestione di beni	276.800,00	273.180,61	98,69%
Tip. 200 - Proventi derivanti da attività dicontrollo ed irregolarità	104.300,00	116.708,93	111,90%
Tip. 300 - Interessi attivi	600,00	2,00	0,33%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale	25.850,00	26.021,76	100,66%
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	582.470,00	510.651,55	87,67%
Totali	990020,00	926564,85	93,59%



Grado di accert.delle entrate in conto capitale	Stanziamenti definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200- Contributi agli investimenti	200.000,00	0,00	0,00%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	20.500,00	22.759,62	111,02%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Totali	220.500,00	22.759,62	10,32%



	Tip. 100 - Tributi in conto capitale	Tip. 200- Contributi agli investimenti	Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	Tip. 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale
Stanziamenti	0,00	200.000,00	0,00	20.500,00	0,00
Accertamenti	0,00	0,00	0,00	22.759,62	0,00

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo, quanto ai vincoli normativi, tecnici o strutturali, riviste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregrati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente dalle quantità di risorse assegnate.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancora più analitico le principali attività.

Le spese correnti e in conto capitale classificate secondo il livello delle missioni sono riassunte nel seguente prospetto:

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegnato
Missione 1	*Servizi istituzionali e generali, di gestione*	1126238,64	978620,46	87%
Missione 2	*Giustizia*	0	0	0%
Missione 3	*Ordine pubblico e sicurezza*	230145,11	221340,41	96%
Missione 4	*Istruzione e diritto allo studio*	593097,86	291436,11	49%
Missione 5	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*	22700	22030,68	97%
Missione 6	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	112592	60938,83	54%
Missione 7	*Turismo*	17020	14558,27	86%
Missione 8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	46080	36488,73	79%
Missione 9	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	686333	677244,54	99%
Missione 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	250174	242698,08	97%
Missione 11	*Soccorso civile*	8200	3268,45	40%
Missione 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	532590	513600,89	96%
Missione 13	*Tutela della salute*	0	0	0%
Missione 14	*Sviluppo economico e competitività*	0	0	0%
Missione 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	1300	1152,9	89%
Missione 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	0	0	0%
Missione 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	61350	61286,11	100%
Missione 18	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*	0	0	0%
Missione 19	*Relazioni internazionali*	0	0	0%
Missione 20	*Fondi e accantonamenti*	74904,89	0	0%
Missione 50	*Debito pubblico*	399130	399106,37	100%
Missione 60	*Anticipazioni finanziarie*	450000	0	0%
Missione 99	*Servizi per conto terzi*	547000	371929,35	68%
Totale Missioni		5158855,5	3895700,18	76%

Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	362166,42	103398,22	295600,27	58128 ,00	53829,10			62869,31	935991,32
02-Giustizia									
03-Ordine pubblico e sicurezza	103122,20	7140,21	107421,49					3656,51	221340,41
04-Istruzione e diritto allo studio		1760,25	167297,27	90861,40	29760,39				289679,31
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	3222,50	226,10	8082,08	500,00					12030,68
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			31354,41	14333,67	3990,15				49678,23
07-Turismo			14041,81	516,46					14558,27
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					3077,87				3077,87
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1428,00	510,00	593659,37	23200,00	56470,18				675267,55
10-Trasporti e diritto alla mobilità			169590,53		23117,68				192708,21
11-Soccorso civile		42,65	998,79	1500,00				727,01	3268,45
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	122605,14	8322,03	215943,68	135865,50	6537,22			23777,32	513050,89
13-Tutela della salute									
14-Sviluppo economico e competitività									
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				1152,90					1152,90
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			61036,58		249,53				61286,11
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
19-Relazioni internazionali									
20-Fondi e accantonamenti									
50-Debito pubblico									
60-Anticipazioni finanziarie									
TOTALI	592544,26	121399,46	1665026,28	326057,93	177032,12			91030,15	2973090,20

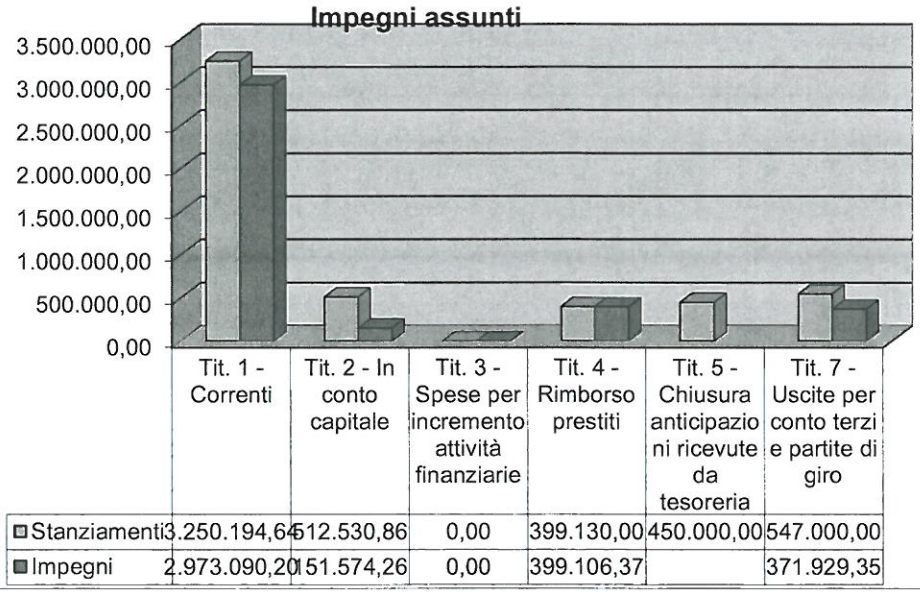
Le uscite del comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli:
' Impegni assunti

	Stanz.definitivi	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - Correnti	3.250.194,64	2.973.090,20	91%
Tit. 2 - In conto capitale	512.530,86	151.574,26	30%
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	399.130,00	399.106,37	100%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoreria	450.000,00		0%
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	547.000,00	371.929,35	68%
Totali	5.158.855,50	3.523.770,83	68%



	Tit. 1 - Correnti	Tit. 2 - In conto capitale	Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	Tit. 4 - Rimborso prestiti	Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoreria	Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro
Stanziamenti	3.250.194,64	512.530,86	0,00	399.130,00	450.000,00	547.000,00
Impegni	2.973.090,20	151.574,26	0,00	399.106,37		371.929,35

FONDI E ACCANTONAMENTI

FONDO DI RISERVA

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, conforme ai limiti di cui all'art. 166, comma 2 ter del D.lgs. 267/2000 e s.m.i

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 per un importo pari ad € 509.100,00=.

Saldo di finanza pubblica – Pareggio di Bilancio 2016 art. 1 comma 720, 721 della Legge 208/15.

Si riporta il prospetto:

Certif. 2016

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI BORGO TICINO

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it"

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

	SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016	Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	85
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	87
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3.467
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3.290
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	349
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	349

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

[X] il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

[ ] il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

EVOLUZIONE DEL DEBITO:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito	3.918.699	3.529.750	3.127.901
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	399.130	401.849	386.075
Estinzioni anticipate		-	-
Altre variazioni +/-(da specificare)	10.181	-	-
Totale fine anno	**3.529.750**	**3.127.901**	**2.741.826**

Si riportano di seguito i parametri previsti dall' Art. 204 del TUEL 267/2000 "**Regole particolari per l'assunzione di mutui" modificato** dall'art. 1, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.**:**

"Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione."

Fondo cassa	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa all' 01.01.2016			483.256,72
Riscossioni	779.671,40	3.065.700,62	3.845.372,02
Pagamenti	642.286,87	3.184.322,62	3.826.609,49
Fondo di cassa al 31.12.2016			**502.019,25**

Il saldo di cassa alla data della verifica risulta pari ad Euro 502.019,25=.

L'Ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria prevista dall' art. 222 del TUEL 267/2000.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall' art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

Indispensabile risulta essere la verifica dei residui, con riferimento ai residui iniziali ed alla movimentazione effettuata e prevedibile. La situazione è la seguente, sia per i residui attivi che per i residui passivi:

RESIDUI ATTIVI - TITOLI	RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2016	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	RIACCERTAMENTI RESIDUI	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.127.473,61	443.217,17	- 58.809,03	625.447,41
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.495,17	1.495,17		
Tit. 3 - Extratributarie	577.521,40	307.699,89	- 2.312,00	267.509,51
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	379.727,52	1.482,52		378.245,00
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie				
Tit. 6 - Accensione di prestiti	66.430,99	12.080,04	- 45.938,54	8.412,41
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	47.845,17	13.696,61	- 28.223,47	5.925,09
TOTALE	2.200.493,86	779.671,40	- 135.283,04	1.285.539,42

RESIDUI PASSIVI - TITOLI	RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2016	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RIACCERTAMENTO RESIDUI	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI
Tit. 1 – Spese correnti	589.360,45	416.893,71	- 17.377,76	155.088,98
Tit. 2 – Spese in conto capitale	926.117,41	212.037,04	- 146.781,03	567.299,34
Tit. 3 – Spese per incremento attività finanziarie				
Tit. 4 – Rimborso di prestiti	3.111,60	3.111,60		
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere				
Tit. 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	64.987,35	10.244,52	- 47.095,04	7.647,79
TOTALE	1.583.576,81	642.286,87	- 211.253,83	730.036,11

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

	CONTO ECONOMICO	Importo 2016	Importo 2015
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	1.741.365,03	2.199.828,61
2	Proventi da fondi perequativi	580.291,61	391.284,48
3	Proventi da trasferimenti e contributi	126.857,15	102.899,40
a	Proventi da trasferimenti correnti	126.857,15	99.741,15
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	3.158,25
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	183.698,61	408.841,25
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	51.262,16	57.194,81
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	351.646,44
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	132.436,45	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	627.360,48	528.438,30
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**3.259.572,88**	**3.631.292,04**
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	38.448,17	64.438,28
10	Prestazioni di servizi	1.620.631,49	1.467.521,98
11	Utilizzo beni di terzi	11.500,00	40.984,38
12	Trasferimenti e contributi	326.057,93	215.916,11
a	Trasferimenti correnti	326.057,93	215.916,11
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	592.544,26	605.219,30
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.011.292,25	432.727,01
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	46.999,38	28.445,02
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	267.755,43	404.281,99
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	696.537,44	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	1.360,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	72.152,65	0,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**3.673.986,75**	**2.826.807,06**
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-414.413,87**	**804.484,98**
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	26.021,76	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	26.021,76	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	2,00	25.895,34
	Totale proventi finanziari	**26.023,76**	**25.895,34**
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	177.032,12	197.578,67
a	Interessi passivi	177.032,12	197.578,67
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	**177.032,12**	**197.578,67**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-151.008,36**	**-171.683,33**
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	17.377,76	30.080,37
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	**17.377,76**	**30.080,37**
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	61.121,03	279.222,21
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	**61.121,03**	**279.222,21**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-43.743,27**	**-249.141,84**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-609.165,50**	**383.659,81**
26	Imposte	44.272,58	49.983,73
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**-653.438,08**	**333.676,08**

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Importo 2016	Importo 2015
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	114.660,60	69.864,69
	Totale immobilizzazioni immateriali	114.660,60	69.864,69
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	7.443.235,34	7.035.221,74
1 1	Terreni	0,00	0,00
1 2	Fabbricati	23.529,81	23.529,81
1 3	Infrastrutture	5.208.362,95	4.830.357,32
1 9	Altri beni demaniali	2.211.342,58	2.181.334,61
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		
2 1	Terreni	704.750,97	704.750,97
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2 2	Fabbricati	5.762.896,21	5.935.502,52
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2 3	Impianti e macchinari	83.183,67	74.850,28
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	17.040,00	17.040,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	41.085,78	35.260,28
2.7	Mobili e arredi	16.763,27	7.555,28
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2 99	Altri beni materiali	10.423,68	10.423,68
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	14.081.378,92	13.820.604,75
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	0,00	0,00
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	378.245,00	1.048.081,53
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	378.245,00	1.048.081,53
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	378.245,00	1.048.081,53
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.574.284,52	14.938.550,97
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	1.112.643,61	1.403.120,31
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	1.063.412,61	1.380.755,09
c	Crediti da Fondi perequativi	49.231,00	22.365,22
2	Crediti per trasferimenti e contributi	9.679,22	1.495,17
a	verso amministrazioni pubbliche	1.266,81	1.495,17
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	8.412,41	0,00
3	Verso clienti ed utenti	30.851,48	61.089,44
4	Altri Crediti	592.172,69	719.169,44
a	verso l'erario	969,00	1.224,00
b	per attività svolta per c/terzi	9.664,27	47.845,17
c	altri	581.539,42	670.100,27
	Totale crediti	1.745.347,00	2.184.874,36
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	2,00	144,06
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2,00	144,06
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	502.019,25	484.617,50
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00
b	presso Banca d'Italia	502.019,25	484.617,50
2	Altri depositi bancari e postali	155.310,99	155.310,99
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	657.330,24	639.928,49
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.402.679,24	2.824.946,91
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	16.976.963,76	17.763.497,88

Stato Patrimoniale - Passivo

Comune di Borgo Ticino

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Importo 2016	Importo 2015
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00
II		Riserve	12.546.541,92	12.626.790,55
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00
	b	da capitale	9.575.856,14	9.656.104,77
	c	da permessi di costruire	2.970.685,78	2.970.685,78
III		Risultato economico dell'esercizio	-653.438,08	333.676,08
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.893.103,84	12.960.466,63
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2	per imposte	0,00	0,00
	3	altri	697.897,44	0,00
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	697.897,44	0,00
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
		D) DEBITI (1)		
1		Debiti da finanziamento	3.529.750,18	3.963.018,14
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	3.529.750,18	3.963.018,14
2		Debiti verso fornitori	737.885,09	774.512,64
3		Acconti	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	37.194,42	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	37.194,42	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00
	e	altri soggetti	0,00	0,00
5		altri debiti	81.132,79	65.500,47
	a	tributari	65.924,00	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	15.208,79	63.657,74
	d	altri	0,00	1.842,73
		TOTALE DEBITI (D)	4.385.962,48	4.803.031,25
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO	16.976.963,76	17.763.497,88
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	1.817.765,43	1.857.235,39
		5) beni di terzi in uso	0,00	0,00
		6) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
		7) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		8) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		9) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		10) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	1.817.765,43	1.857.235,39

Infine è possibile rappresentare l'equilibrio economico come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		483256,72	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		84883,64
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3375078,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2973090,20
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		*73251,47*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		399106,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**14514,24**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		14268,27
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
O=G+H+I-L+M			**245,97**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		10000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		87030,86
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		155778,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		36297,72
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		14268,27
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		151574,26
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		*91955,66*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E**			**-12750,30**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		36297,72
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**23793,39**

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 243/2012

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.

3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.

4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

==========